

COMUNE DI CESSAPALOMBO (MC)

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2019 - 2021

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia per quanto attiene gli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e gli annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.Lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, onestà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. politica tariffaria: contenimento delle tariffe che sono le stesse dello scorso anno
2. politica relativa alle previsioni di spesa: contenimento della spesa ordinaria e previsione puntuale sulle spese emergenziali post-sisma 2016
3. la spesa di personale: riduzione di spesa
4. l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: previsione in linea con gli anni precedenti maggiorata da sanzioni per sanare immobili soggetti a ricostruzione
5. politica di indebitamento: nessun ricorso all'indebitamento

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	213.141,95								
Utilizzo avanzo di amministrazione		30.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00							
Fondo pluriennale vincolato		8.000,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	136.041,41	117.300,00	122.000,00	122.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.981.516,85	2.695.000,00	2.655.625,00	2.659.525,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.599.900,00	2.343.500,00	2.357.943,00	2.360.703,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	274.958,33	239.485,00	234.182,00	234.822,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.270.000,00	6.080.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.572.052,81	6.110.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.	9.280.899,74	8.780.285,00	3.734.125,00	3.737.525,00	Totale spese finali.	9.553.569,66	8.805.000,00	3.675.625,00	3.679.525,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	168.265,81	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	13.285,00	13.285,00	58.500,00	58.000,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.136.110,48	1.134.000,00	1.134.000,00	1.134.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.206.533,19	1.134.000,00	1.134.000,00	1.134.000,00
Totale titoli	11.085.276,03	10.414.285,00	5.368.125,00	5.371.525,00	Totale titoli	11.273.387,85	10.452.285,00	5.368.125,00	5.371.525,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.298.417,98	10.452.285,00	5.368.125,00	5.371.525,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.273.387,85	10.452.285,00	5.368.125,00	5.371.525,00
Fondo di cassa finale presunto	25.030,13								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) (1) 2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		213.141,95		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	8.000,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.700.285,00 0,00	2.714.125,00 0,00	2.717.525,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	2.695.000,00 0,00 4.841,50	2.655.625,00 0,00 5.025,00	2.659.525,00 0,00 5.025,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	13.285,00 0,00 0,00	58.500,00 0,00 0,00	58.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	6.080.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	6.110.000,00 0,00	1.020.000,00 0,00	1.020.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	-30.000,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	-30.000,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
	2	3	3	4	5	6
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	11.500,00	75.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	7.300,00	7.300,00	7.300,00	8.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	326.147,29	235.356,48	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	183.539,75	80.758,49	87.892,47	117.300,00	122.000,00	122.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	444.501,06	1.736.349,71	1.529.821,43	2.343.500,00	2.357.943,00	2.360.703,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	142.992,37	177.868,81	214.138,20	239.485,00	234.182,00	234.822,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	235.356,48	0,00	12.230,18	6.080.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	77.658,16	179.565,68	165.581,21	1.134.000,00	1.134.000,00	1.134.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.417.495,11	2.428.699,17	2.091.963,49	10.414.285,00	5.368.125,00	5.371.525,00

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU:

- Abitazione principale e relative pertinenze: aliquota 4,00‰ (abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7);
- Altri fabbricati comprese aree edificabili: aliquota 8,60‰ (per tutti gli altri immobili comprese aree edificabili, precisando che ai sensi dell'art. 1, comma 708, della legge n. 147/2013, l'IMU non è dovuta per i fabbricati rurali strumentali, così come definiti dall'art. 9, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 557 del 1993);

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI):

- Aliquota zero per mille per l'abitazione principale delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze;
- Aliquota zero per mille, ai sensi della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), per l'abitazione principale e le relative pertinenze delle restanti categorie catastali;
- Aliquota 1 per mille per tutti le altre tipologie di immobili ed aree fabbricabili;
- Di stabilire che nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare, l'occupante versa la TASI nella misura del 10 per cento (10%) dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando le aliquote e le riduzioni determinate con il presente atto, e la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

Aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2019 nella misura unica del 0,7% (zero virgola sette per cento);

TASSA RIFIUTI – TARI:

La legge di stabilità 2014 (Legge 147/2013) all'art. 1, commi da 641 a 668 disciplina l'applicazione della TARI. La TARI è il tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. Il presupposto della Tari è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Dopo aver attentamente valutato i costi totali del servizio, divisi in fissi e variabili, secondo i dati forniti dal soggetto gestore (COSMARI), integrati con quelli derivati dal bilancio, è stato elaborato il piano finanziario per complessivi € 68.095,17. Anche per la TARI il gettito finale subirà una decurtazione sostanziosa poiché molte utenze domestiche e non saranno sospese dal pagamento del tributo a seguito del sisma 2016 poiché i fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero in quanto inagibili totalmente o parzialmente saranno esenti dall'applicazione della TARI vista la non utilizzabilità degli stessi. Anche per questa tipologia di entrata sarà previsto un ristoro da parte dello Stato per il mancato gettito.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE:

Si prevede il trasferimento da parte dello Stato della somma di € 180.000,00.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
	2	3	3	4	5	6
Imposte, tasse e proventi assimilati	183.539,75	80.758,49	87.892,47	117.300,00	122.000,00	122.000,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	183.539,75	80.758,49	87.892,47	117.300,00	122.000,00	122.000,00

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Tale sezione comprende tutti i trasferimenti erariali – in particolare quelli relativi all'emergenza sisma 2016 nonché i trasferimenti ordinari da stato regione e altri enti.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
	2	3	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	436.111,06	1.726.949,71	1.520.421,43	2.343.500,00	2.357.943,00	2.360.703,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	8.390,00	9.400,00	9.400,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	444.501,06	1.736.349,71	1.529.821,43	2.343.500,00	2.357.943,00	2.360.703,00

3.3) Entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	89.407,37	76.462,12	93.907,82	98.282,00	97.782,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	140,00	0,00	0,00	200,00	200,00	200,00
Interessi attivi	0,00	0,22	0,01	200,00	200,00	200,00
Rimborsi e altre entrate correnti	53.445,00	101.406,47	120.230,37	140.803,00	136.000,00	136.000,00
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	142.992,37	177.868,81	214.138,20	239.485,00	234.182,00	234.822,00

3.4) Entrate in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
	2	3	3	4	5	6
Contributi agli investimenti	168.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	35.000,00	0,00	0,00	6.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	2.356,48	0,00	12.230,18	40.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	235.356,48	0,00	12.230,18	6.080.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Non è stata previsto nessun ricorso all'indebitamento.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
	2	2	3	4	5	6
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

La situazione finanziaria dell'Ente non prevede il ricorso ad anticipazioni di somme da parte del Tesoriere comunale.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
	2	2	2	4	5	6
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
	2	3	3	4	5	6
Entrate per partite di giro	77.121,04	179.028,56	165.072,81	1.133.000,00	1.133.000,00	1.133.000,00
Entrate per conto terzi	537,12	537,12	508,40	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	77.658,16	179.565,68	165.581,21	1.134.000,00	1.134.000,00	1.134.000,00

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Precisando dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Essendo stato approvato il rendiconto di gestione 2018, si è proceduto all'inserimento dell'FPV di parte corrente che ammonta ad € 8.000,00.

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Rendiconto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
	2	3	3	4	5	6
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	685.444,95	1.945.258,71	1.819.084,58	2.695.000,00	2.655.625,00	2.659.525,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	326.147,29	235.356,48	77.230,18	6.110.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	44.761,15	12.261,74	11.789,25	13.285,00	58.500,00	58.000,00
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	77.658,16	179.565,68	165.581,21	1.134.000,00	1.134.000,00	1.134.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.134.011,55	2.372.442,61	2.073.685,22	10.452.285,00	5.368.125,00	5.371.525,00

4.1) Spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
	2	2	3	4	5	6
Redditi da lavoro dipendente	203.088,50	196.344,68	171.902,85	199.700,00	202.200,00	202.200,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	15.660,78	11.149,74	10.604,80	18.900,00	17.100,00	17.100,00
Acquisto di beni e servizi	323.744,78	1.017.215,16	929.476,99	1.402.658,50	1.353.800,00	1.357.800,00
Trasferimenti correnti	136.035,11	717.974,49	705.910,67	1.052.000,00	1.052.000,00	1.052.000,00
Interessi passivi	1.921,41	2.574,64	1.189,27	3.900,00	12.500,00	12.400,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.994,37	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	15.841,50	16.025,00	16.025,00
TOTALE SPESE CORRENTI	685.444,95	1.945.258,71	1.819.084,58	2.695.000,00	2.655.625,00	2.659.525,00

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
				2019					
				2019		100,00%	100,00%	100,00%	
				2020		100,00%	100,00%	100,00%	
				2021		100,00%	100,00%	100,00%	
15		1.01.01.06	IMPOSTA MUNICIPALE SUGLI IMMOBILI (IMU)	2019	40.000,00	1.468,00	1.468,00	1.468,00	A
				2020	40.000,00	1.468,00	1.468,00	1.468,00	
				2021	40.000,00	1.468,00	1.468,00	1.468,00	
16		1.01.01.06	RECUPERO IMU ANNI PRECEDENTI	2019	2.000,00	73,40	73,40	73,40	A
				2020	3.000,00	110,10	110,10	110,10	
				2021	3.000,00	110,10	110,10	110,10	
17		1.01.01.76	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI - TASI -	2019	6.000,00	220,20	220,20	220,20	A
				2020	6.000,00	220,20	220,20	220,20	
				2021	6.000,00	220,20	220,20	220,20	
50		1.01.01.51	TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI -TARI -	2019	36.000,00	1.321,20	1.321,20	1.321,20	A
				2020	40.000,00	1.468,00	1.468,00	1.468,00	
				2021	40.000,00	1.468,00	1.468,00	1.468,00	
58		1.01.01.51	RECUPERO TASSA RIFIUTI ANNI PRECEDENTI	2019	1.000,00	36,70	36,70	36,70	A
				2020	1.000,00	36,70	36,70	36,70	
				2021	1.000,00	36,70	36,70	36,70	
384		3.01.03.02	FITTI REALI DIVERSI	2019	8.400,00	1.722,00	1.722,00	1.722,00	A
				2020	8.400,00	1.722,00	1.722,00	1.722,00	
				2021	8.400,00	1.722,00	1.722,00	1.722,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'				2019	93.400,00	4.841,50	4.841,50	4.841,50	
				2020	98.400,00	5.025,00	5.025,00	5.025,00	
				2021	98.400,00	5.025,00	5.025,00	5.025,00	
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE				2019	93.400,00	4.841,50	4.841,50	4.841,50	
				2020	98.400,00	5.025,00	5.025,00	5.025,00	
				2021	98.400,00	5.025,00	5.025,00	5.025,00	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
	2	2	3	4	5	6
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	326.147,29	235.356,48	77.230,18	110.000,00	20.000,00	20.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	326.147,29	235.356,48	77.230,18	6.110.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO CAPITALE: Non è previsto FCDE in conto capitale.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2019		0,00 %%	0,00 %%	
		2020		0,00 %%	0,00 %%	
		2021		0,00 %%	0,00 %%	
		2019	0,00			
		2020	0,00			
		2021	0,00			
	TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE	2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2021	0,00	0,00	0,00	

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il pagamento dei mutui CDP per il 2019 è sospeso per i Comune del cd "cratere sisma 2016".

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
	2	2	3	4	5	6
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	44.761,15	12.261,74	11.789,25	13.285,00	58.500,00	58.000,00
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	44.761,15	12.261,74	11.789,25	13.285,00	58.500,00	58.000,00

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Nessuna spesa viene prevista in quanto l'Ente non ha fatto e non farà – stante la propria situazione finanziaria - ricorso ad anticipazioni di cassa dal Tesoriere.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
	2	2	3	4	5	6
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni
	2	2	3	4	5	6
Uscite per partite di giro	77.121,04	179.028,56	165.072,81	1.122.000,00	1.122.000,00	1.122.000,00
Uscite per conto terzi	537,12	537,12	508,40	12.000,00	12.000,00	12.000,00
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	77.658,16	179.565,68	165.581,21	1.134.000,00	1.134.000,00	1.134.000,00

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	anno 2019	anno 2020	anno 2021
contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0	0	0
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	3.000,00	4.000,00	4.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0	0
entrate per eventi calamitosi	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
totale	2.003.000,00	2.004.000,00	2.004.000,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale	2000000,00	2000000,00	2000000,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Questo Ente non ha in essere operazioni di finanza derivata.

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

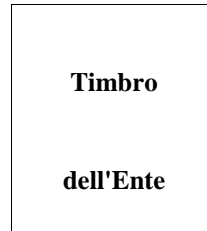
**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	105.235,56
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	7.300,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	2.009.683,49
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	2.073.685,22
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	20.797,31
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	30.472,11
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019	58.188,63
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾	8.000,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽²⁾	50.188,63
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	4.841,50
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
	B) Totale parte accantonata	4.841,50
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	45.347,13
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

11) CONCLUSIONI

Le attività istituzionali dell'ente e la relativa programmazione per il triennio 2018/2020 sono principalmente incentrate al risanamento dei danni al patrimonio immobiliare pubblico e privato - causati dai violenti e dannosi eventi sismici che nell'anno 2016 hanno colpito questo territorio – ed all'assistenza della popolazione colpita.

Cessapalombo, 30/03/2019



Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Dott.ssa Giuliana Serafini